LA SINDROME AMARANTO

Nel '66 l'Aeronautica americana incaricava l'università del Colorado, nella persona del fisico Edward Condon, di condurre gli studi sugli UFO. All'iniziativa aderirono entusiasti anche i maggiori gruppi ufologici, che si dissero pronti a collaborare, fornendo materiale, con il cattedratico. Ma quando Condon, a pochi mesi dall'avvio della "commission" che da lui prese il nome, dichiarò che "non c'era la minima possibilità che un'intelligenza aliena ci visitasse entro i prossimi diecimila anni", immediatamente tutti gli ufologi ritirarono il proprio appoggio ed attaccarono violentemente, verbalmente, quella commissione che in seguito risultò essere una manovra di depistaggio da parte del Pentagono.
Quest'astio fra ufologi e scienziati sovravvive anche ora. E fa pensare ai paradigmi di Kuhn , ai corsi e ricorsi storici nella scienza, ove, periodicamente, si assiste alla nascita di una minoranza "eretica" che combatte il sistema accademico per imporre le proprie idee. La storia talvolta dà ragione agli eretici, ma non sempre. Per questo un atteggiamento del genere, a nostro avviso, è pericoloso. Gli ufologi, soprattutto i laureati, dovrebbero cercare di avvicinare il mondo accademico ufficiale all'ufologia e non combatterlo. Altrimenti rimarranno sempre una minoranza dissidente. Molti ricercatori, come ad esempio quelli del Cun, l'hanno capito e per anni hanno lavorato per sensibilizzare non tanto le masse quanto i vertici, politici, militari, scientifici ed intellettuali. Ed i risultati non sono tardati (il convegno scientifico pluridisciplinare di S.Marino, nell'aprile '93). Questo perché bisogna esser obiettivi: la risposta finale sugli UFO dovrà darla la scienza, non la misterosofia.
Eppure noto che all'estero la diatriba tra ufologi e scienziati, soprattutto se governativi , è ancora molto forte, come all'epoca di Condon. In Francia, ad esempio, il governo ha da tempo istituito un gruppo a nome Sepra, guidato dal professor Jean Jacques Velasco. Tale gruppo, che in realtà deve coprire con 2 sole persone tutta la Francia, si attiva soltanto su segnalazioni della gendarmeria e pertanto non tiene in considerazione le chiamate dei privati o le indicazioni degli ufologi. Questi ultimi non l'hanno perdonata a Velasco. Che viene duramente attaccato in televisione dallo scrittore Jimmy Guieu o aspramente criticato in un libro-inchiesta di Frank Marie, o ancora vien ridicolizzato su una delle migliori riviste ufologiche francesi, Phénomèna, nel numero di dicembre '92: "I casi di Trans-en-Provence e l'amaranto? Si, interessanti. Ma che fa il Sepra per approfondire, dopo I3 anni, questi dossier sui quali ha costruito la sua reputazione e la sua credibilità? Avrebbe conosciuto certi casi se gli ufologi non li avessero portati alla luce?" L'affare amaranto, per inciso, è un interessante caso di tracce fisiche. Il 2I ottobre 1982 un ovoide volante disseccò la parte superiore cima di un albero di amaranto, con un campo magnetico di oltre 30 kilovolts per metro . Il caso, confermato dal Sepra, riveste una particolare importanza in quanto investigato da un'équipe scientifica GOVERNATIVA. E, come per le inchieste Condon, è servito per scatenare una querelle, fra ufologi e scienziati, che rischia di trascinarsi all'infinito.

1496